



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Sezione di Torino

MONTI e VALLI

REPOSI GIUSEPPE
VIA FORLI' 65/19
TORINO 834

Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni, Gruppo Occidentale C.A.A.I. e 13^a Zona Corpo Soccorso Alpino.

Anno XVIII - N. 2 - marzo-aprile 1963 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000

Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redazione e Amministrazione: V. Barbaroux 1 - Torino - Tel. 546.031
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-2-1949 - Tip. Stigra - Corso S. Maurizio, 14 - Torino

CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO

Il 3° rallye sci-alpinistico della capanna Mautino

La celebrazione del Centenario del Club Alpino Italiano ha già avuto una sua degnissima manifestazione in anteprima con il III Rallye della Capanna Mautino.

Il benemerito Ski Club Torino, fondato nel 1899, che tanti meriti ha avuto ed ha tuttora per la diffusione dello ski inteso come mezzo per conoscere la montagna, l'organizza da tre anni nella zona della sua Capanna, posta come è noto, nell'alta Valle di Susa.

Quest'anno il Rallye è stato patrocinato dalla nostra Sezione appunto per sottolineare la partecipazione al Centenario: esso era costituito dalle seguenti prove:

- 1° giorno (17 marzo): Salita al Monte Chaberton (m. 3130) da Clavieres (m. 1760) con puntata facoltativa al Colle dei Trois Freres Mineurs (m. 2589). Discesa a Clavieres.
- 2° giorno (18 marzo): dalla stazione termale della Funivia del Monte Sises (m. 2600) salita al Passo S. Giacomo alla Rognosa di Sestrieres (m. 3280). Discesa a Sauze di Cesana.
- 3° giorno (19 marzo): Dalla Capanna Mautino salita alla Cima Dorlier (m. 2757). Discesa su Colle Chabod (m. 2217). Salita al Colle Begino (m. 2308). Puntata facoltativa alla Cima Courbion (metri 2430) e ritorno al Colle. Discesa sul Lago

Nero (m. 2021) in cordata con il passaggio di una porta.

Le squadre composte di due elementi sono state 19 e quelle partecipanti alla gara 17. La classifica è stata determinata dai punteggi per le ascensioni svolte nel rispettivo tempo necessario con aggiunte per quelle facoltative.

Erano previste penalizzazioni per eventuali ritardi, sempre rispetto ai tempi massimi e per eventuale incompletezza del corredo (corda, punta di ricambio, bussola, lampadina con pila, benda elastica, ecc.).

Alla gara ha arriso il miglior successo.

Le squadre si sono dimostrate preparatissime ed hanno affrontato i vari dislivelli (complessivamente circa 4000 metri) con giovanile baldanza e preparazione coscienziosa.

Il tempo ha favorito il 1° ed il 3° giorno, ma pur ostacolando e rendendo più arduo il percorso non ha distolto i partecipanti dal compierlo anche nel secondo giorno che, dal punto di vista tecnico era forse il più impegnativo. In sostanza dalla Capanna Mautino sono state toccate le cime che, in opposte direzioni, si distribuiscono a raggiera e delimitano la zona che ad essa fa capo.

Dopo il pranzo del giorno 19 il Direttore della Gara Ing. Giorgio Codri ha spiegato lo scopo del Rallye ha ringraziato i concorrenti ed i coadiuvatori, nonché i rappresentanti del Club Alpino Ita-

liano ed ha voluto sottolineare che tutti gli alpinisti e fra questi gli sciatori, debbono molta riconoscenza al C.A.I. che ha sostenuto e divulgato la possibilità di esplorare, studiare, percorrere la montagna in ogni stagione e con ogni mezzo.

L'ing. Pippo Abbiati, Presidente della Commissione Centrale Sci-Alpinismo, ha portato il saluto della Sede Centrale e si è soffermato sugli aspetti tecnici della competizione.

Lo scrivente ha poi ringraziato lo Ski Club Torino per la perfetta organizzazione, il suo Presidente dr. Carlo Marsaglia che con grande slancio è sempre stato coi partecipanti ed il Vice Presidente dr. Renzo Muggia che si è pure molto prodigato, e tutti gli altri appassionati collaboratori.

La coppa del Centenario del C.A.I., offerta dalla nostra Sezione, è stata assegnata alla squadra di Bormio prima classificata.

Era presente alla premiazione Alberto Gamna pioniere dello Ski (1907) che tuttora pratica validamente.

Le celebrazioni del Centenario sono ormai iniziate con un'ottima prova: auguriamoci che la lunga serie di manifestazioni che ci attendono sia alla altezza di questo preludio.

Dopo 3 giorni di gara si è avuta la seguente classifica finale:

1) Club Alpinistico Folgore - Bormio; 2) Soc. Fior di Roccia - Milano - I sq.; 3) Sci Club Aosta - I sq.;

4) Soc. U. Ugolini - Brescia - I sq.; 5) SUCAI - Torino e CAI Sesto San Giovanni - I sq. a pari merito; 6) Soc. Fior di Roccia - Milano - II sq.; 7) CUS Torino - 8) Sci Club Aosta - II sq.; 9) Ski Club Torino; 10) Soc. U. Ugolini - Brescia - II sq.; 11) Soc. Fior di Roccia - Milano - III sq.; 12) Sci CAI Brescia; 13) Sci Club Milano - I sq.; 14) CAI Sesto San Giovanni - III sq.; 15) Sci Club Milano - II sq.; 16) CAI Sesto San Giovanni - II sq.

Umberto Crovella

Cariche sociali 1963

In seguito alle elezioni del 19-20 aprile il Consiglio risulta così composto:

Presidente: Andreis dr. Emanuele;

Vice Presidenti: Ceresa arch. Paolo; Ceriana avv. Giuseppe

Consiglieri: Alvigini ing. Pier Lorenzo; Balzola Luigi; Benevolo dr. Corrado; Bonis Giuseppe; Casalicchio Ugo; Cazzola geom. Filippo; Danesi Lino; Garimoldi Giuseppe; Iorio arch. Pier Carlo; Lavini Ernesto; Marsaglia dr. Carlo; Ortelli Toni; Quartara ing. Guido; Richiello rag. Alfredo; Stradella ing. Renzo.

Revisori dei conti: Cottino dr. Luigi; Oberto Lorenzo; Torretta geom. Alessandro.

PROSSIME GITE SOCIALI

1-2 Giugno 1963

Traversata dal Rifugio Du Glacier Blanc a Pelvoux per il Pic du Rif -

15-16 Giugno 1963

Gita sci-alpinistica « Mezzalama »

COMITIVA 1

Sabato 15 - ore 4. - Partenza in funivia per la Testa Grigia (metri 3480).

Ore 5. Testa Grigia (m 3480) - Colle del Breithorn (m 3826) - Passo di Verra (m 3848) - M. Castore (m 4226) - Colle del Felik (m 4061) - Zwillingsgletscher - Capanna Bétemps (2802) (pernottamento).

Domenica 16 - ore 4. Punta Gnifetti (m 4554) - Lysjoch (metri 4248) - Capanna Gnifetti (metri 3648) - Gressoney-la-Trinité (m 1627).

COMITIVA 2

Sabato 15 - ore 4. Partenza in funivia dal Breuil per la Testa Grigia (m 3480).

Ore 5. Testa Grigia (m 3480) - Colle del Breithorn (m 3826) - Passo di Verra (m 3848) - M. Castore (m 4226) - Colle del Felik (m 4061) - Capanna Quintino Sella (m. 3623) (pernottamento).

Domenica 16 - ore 7. Naso del Lyskamm (m 4000) - Capanna

Gnifetti (m 3648) - Gressoney-la-Trinité (m 1627).

COMITIVA 3

Sabato 15 - ore 4. Partenza in funivia dal Breuil per la Testa Grigia (m 3480).

Ore 5. Testa Grigia (m 3480) - Colle del Breithorn (m 3826) - Passo di Verra (m 3848) - M. Castore (m 4226) - Colle del Felik (m 4061) - Capanna Quintino Sella (m 3623) - Naso del Lyskamm (m 4000) - Capanna Gnifetti (m 3648) - (pernottamento).

Domenica 16 - ore 4. Lysjoch (m 4248) - Punta Gnifetti (metri 4554) - Lysjoch - Capanna Gnifetti - Gressoney - la - Trinité (m 1627).

COMITIVA 4

Sabato 15 - ore 7. Partenza in funivia dal Breuil per la Testa Grigia (m 3480).

Ore 8. Testa Grigia (m 3480) - Untertheodulgletscher - Quota del Triftje - Capanna Bétemps (m 2802) (pernottamento).

Domenica 16 - ore 4. Lysjoch (m 4248) - Capanna Gnifetti (metri 3648) - Gressoney-la-Trinité (m 1627).

ISCRIZIONI: Cordate di 3 persone sci-alpinisti provetti e allenati. Ogni comitiva sarà composta di 8 cordate al massimo.

QUOTA: L. 1.500 per persona

15-16 Giugno 1963

Traversata "Rif. Meraviglie" - M. Bego - Rif. Casterino - (Graffiti)

Sabato 15 giugno - ore 14,15 - ritrovo in corso Matteotti angolo via A. Volta

Ore 14,30 - partenza in pullman per S. Dalmazzo di Tenda - Lago Mesce - arrivo ore 18,30-19.

Partenza immediata per il rifugio Meraviglie - ore 2,30

Arrivo ore 21,30 - Cena e pernottamento.

Domenica 16 giugno - ore 4 - sveglia e colazione; ore 5 partenza, per il colle di Val Masca attraverso la Valle delle Meraviglie in ore 2,30 con soste per i graffiti. Salita al m. Bego - m. 2873 in ore 1,30 - Pranzo al sacco - Ore 10-11 Inizio discesa verso la Bassa di Fontanalba e la valle omonima (graffiti) fino al rif. Casterino - arrivo ore 15 circa.

Discesa al Lago Mesce
Partenza per Torino - arrivo ore 21-22 circa.

Sono necessari Passaporto o carta d'identità timbrata - pila.

Il rifugio Meraviglie non è custodito e quindi non ci sarà la possibilità di avere viveri e bevande calde.

COMUNICATO

CO

In sostituzione della progettata gita sociale al M. Elbruz, non attuabile in quest'anno, avrà luogo, nella prima quindicina del prossimo mese di agosto, una gita agli ALTI TATRA (Cecoslovacchia) con visite a Brno, Praga, Bratislava.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Segreteria del C.A.I. Via Barbaroux, 1 - Torino.

dravano cielo e neve, ghiaccio e rocce, trasformando una noiosa marcia di avvicinamento in una continua scoperta degli infiniti volti del Monte Bianco.

La sera al "Requin" c'era gran folla: molti alpinisti di ogni nazione pranzavano, sistemavano i sacchi, arrotolavano le corde, consultavano carte topografiche; alcuni salivano presto in cuccetta, rassegnati ad una partenza quasi notturna, altri si attardavano a commentare la gita appena compiuta e così via. Questo quadro, consueto in molti rifugi, era caratterizzato da una forma di rispetto reciproco che permetteva a settanta, forse ottanta persone, di coabitare in una capanna senza disturbarsi. La conversazione era tenuta su un tono moderato e gli attrezzi erano sistemati al loro posto, un esempio insomma di come sia facile, mediante l'educazione, conciliare la libertà con l'ordine.

Mentre Luciano ed io, piccola pennellata nel vasto quadro, siamo intenti ad assaporare la nostra minestra, avvertiamo alcune parole in lingua italiana; restiamo con il cucchiaino a mezza aria, ci voltiamo e vediamo due giovanotti dai lineamenti mediterranei che parlano fra di loro. Sono della SUCAI Roma, ci presentiamo e dopo pochi minuti ci conosciamo benissimo.

- Che fate domani?
- Vorremmo salire alla Dent du Requin.
- Ah, davvero! Anche noi.
- Noi saliamo la cresta del Chapeau à Cornes. Venite con noi!
- No, è troppo difficile, facciamo la via normale.
- D'accordo, allora ci troveremo in punta.
- Facciamo un brindisi alla SUCAI e andiamo a dormire.

15 Agosto, ore 4 - Luciano ed io, semi inebetiti dal sonno, incespichiamo nei sassi del sentiero che si snoda dietro il rifugio.

ghiacciaio
te di pro-
iprir boc-
costringe
no il pun-
Dent du
l'Aiguille
Solo dopo
una indi-
piuto. Le
e dal sole
consultia-
mediata-
i. In po-
neve dal
stato un
no mi ha
ranito. Ci
guardiamo

finalmente l'orologio. Scopriamo di aver impiegato un tempo inferiore a quello indicato dalla guida Vallot, il caso è quasi miracoloso, ci congratuliamo e brindiamo con un po' di grappa.

Seduto in cima all'Aiguille du Plan, la bella montagna bianca che si scorge dal Colle del Gigante, mi guardo attorno.

Mentre il mio compagno fotografa il panorama, scopro davanti a noi delle torri di granito, vicinissime, separate da forcelle nevose strette e taglienti dai fianchi vertiginosi rigati dalle pietre.

Sono les Aiguilles, les Aiguilles de Chamonix!

Fou, Blaitière, Caïman, Crocodil, Grépon, Charmoz, République!

Dopo aver tanto letto e fantasticato di queste famose Aiguilles, finalmente le vedo da vicino, sono lì, sembra di poterle toccare.

Il pensiero va a Mummery, a Burgener, a Knubel, a tutti quei personaggi che hanno dato vita a queste pietre, e lo spirito resta soggiogato, incatenato dalla potenza evocativa di questo mondo di alta montagna.

Il sole ci riscalda e rende più dolce il riposo; mentre gli occhi bevono avidamente queste visioni di maestosa bellezza, penso ai compagni che trascorrono serenamente le vacanze in un'altra valle alpina, vedo un volto caro, presente in ogni suo tratto malgrado la lontananza e mi accorgo di desiderare la loro presenza, per dividere con essi queste ore così significative e così difficili da rievocare.

Esaurite le meditazioni ci leviamo, un po' storditi dal sole e dalla grappa, per ridiscendere.

Ma oggi, evidentemente, abbiamo l'argento vivo addosso. In poco tempo siamo di nuovo al famoso bivio dove stamattina, camminando a testa bassa, abbiamo sbagliato ramo e, visto che la giornata è ancora lunga, considerato che siamo in forma, accertato che abbiamo in tutto una manciata di caramelle

liano ed h
nisti e fra
conoscenza
la possibili
montagna i

L'Ing. P
sione Cent
della Sede
tecnici dell

Lo scrive
rino per la
dente dr. C
sempre sta
dr. Renzo
e tutti gli a

La coppa
nostra Sez
Bormio pr

Era pres
pioniere d
lidamente.

Le celeb
ziate con u
ga serie di
altezza di

Dopo 3 gi
finale:

1) Club Alpinistico Folgore - Bormio; 2) Soc. Fior
di Roccia - Milano - I sq.; 3) Sci Club Aosta - I sq.;

Lorenzo; Torretta geom. Alessandro.

PROSSIME GITE SOCIALI

1-2 Giugno 1963

Traversata dal Rifugio Du Gla-
cier Blanc a Pelvoux per il
Pic du Rif -

15-16 Giugno 1963

Gita sci-alpinistica « Mezzala-
ma »

COMITIVA 1

Sabato 15 - ore 4. - Partenza in
funivia per la Testa Grigia (me-
tri 3480).

Ore 5. Testa Grigia (m 3480) -
Colle del Breithorn (m 3826) -
Passo di Verra (m 3848) - M. Ca-
store (m 4226) - Colle del Felik
(m 4061) - Zwillingsgletscher -
Capanna Bétemps (2802) (pernot-
tamento).

Domenica 16 - ore 4. Punta
Gnifetti (m 4554) - Lysjoch (me-
tri 4248) - Capanna Gnifetti (me-
tri 3648) - Gressoney-la-Trinité
(m 1627).

COMITIVA 2

Sabato 15 - ore 4. Partenza in
funivia dal Breuil per la Testa
Grigia (m 3480).

Ore 5. Testa Grigia (m 3480) -
Colle del Breithorn (m 3826) -
Passo di Verra (m 3848) - M. Ca-
store (m 4226) - Colle del Felik
(m 4061) - Capanna Quintino
Sella (m. 3623) (pernottamento).

Domenica 16 - ore 7. Naso del
Lyskamm (m 4000) - Capanna

Gnifetti (m 3648) - Gressoney-la-
Trinité (m 1627).

COMITIVA 3

Sabato 15 - ore 4. Partenza in
funivia dal Breuil per la Testa
Grigia (m 3480).

Ore 5. Testa Grigia (m 3480) -
Colle del Breithorn (m 3826) -
Passo di Verra (m 3848) - M. Ca-
store (m 4226) - Colle del Felik
(m 4061) - Capanna Quintino
Sella (m 3623) - Naso del Ly-
skamm (m 4000) - Capanna Gni-
fetti (m 3648) - (pernottamento).

Domenica 16 - ore 4. Lysjoch
(m 4248) - Punta Gnifetti (me-
tri 4554) - Lysjoch - Capanna
Gnifetti - Gressoney - la - Tri-
nité (m 1627).

COMITIVA 4

Sabato 15 - ore 7. Partenza in
funivia dal Breuil per la Testa
Grigia (m 3480).

Ore 8. Testa Grigia (m 3480) -
Untertheodulgletscher - Quota
del Trifitje - Capanna Bétemps
(m 2802) (pernottamento).

Domenica 16 - ore 4. Lysjoch
(m 4248) - Capanna Gnifetti (me-
tri 3648) - Gressoney-la-Trinité
(m 1627).

ISCRIZIONI: Cordate di 3 per-
sone sci-alpinisti provetti e alle-
nati. Ogni comitiva sarà compo-
sta di 8 cordate al massimo.

QUOTA: L. 1.500 per persona

15-16 Giugno 1963

Traversata "Rif. Meraviglie" -
M. Bego - Rif. Casterino -
(Graffiti)

Sabato 15 giugno - ore 14,15 -
ritrovo in corso Matteotti angolo
via A. Volta

Ore 14,30 - partenza in pull-
man per S. Dalmazzo di Tenda -
Lago Mesce - arrivo ore 18,30-19.

Partenza immediata per il ri-
fugio Meraviglie - ore 2,30

Arrivo ore 21,30 - Cena e per-
nottamento.

Domenica 16 giugno - ore 4 -
sveglia e colazione; ore 5 partena-
za, per il colle di Val Masca at-
traverso la Valle delle Meraviglie
in ore 2,30 con soste per i graffiti.
Salita al m. Bego - m. 2873 in
ore 1,30 - Franzo al sacco - Ore
10-11 Inizio discesa verso la Bas-
sa di Fontanalba e la valle omo-
nima (graffiti) fino al rif. Caste-
rino - arrivo ore 15 circa.

Discesa al Lago Mesce

Partenza per Torino - arrivo
ore 21-22 circa.

Sono necessari Passaporto o
carta d'identità timbrata - pila.

Il rifugio Meraviglie non è cu-
ciodito e quindi non ci sarà la
possibilità di avere viveri e be-
vande calde.

Vacanze al Monte Bianco

L'estate del 1962 è stata eccezionalmente luminosa e calda ed il lungo periodo durante il quale il cielo si è mantenuto costantemente azzurro ha permesso agli alpinisti di compiere molte ascensioni senza essere minacciati dal solito cambiamento di umore del tempo.

Nella prima metà di Agosto il Gruppo del Monte Bianco era percorso in lungo ed in largo da numerose cordate che, incredule e stupite di tanto sole, si affrettavano a salire le aiguilles e i dômes insolitamente indifesi.

Tra il mondo cosmopolita di alpinisti che andavano a porgere il loro tributo annuale di ammirazione alla bellezza di queste montagne c'era una cordata della SUCAI Torino, formata dall'amico Luciano Ratto e da me, che il giorno 14 agosto scendeva dal Colle del Gigante al rifugio del Requin, con passo cauto per via dei crepacci e cuore commosso per via della meravigliosa serie di scenografie che inquadravano cielo e neve, ghiaccio e rocce, trasformando una noiosa marcia di avvicinamento in una continua scoperta degli infiniti volti del Monte Bianco.

La sera al "Requin" c'era gran folla: molti alpinisti di ogni nazione pranzavano, sistemavano i sacchi, arrotolavano le corde, consultavano carte topografiche; alcuni salivano presto in cuccetta, rassegnati ad una partenza quasi notturna, altri si affrettavano a commentare la gita appena compiuta e così via. Questo quadro, consueto in molti rifugi, era caratterizzato da una forma di rispetto reciproco che permetteva a settanta, forse ottanta persone, di coabitare in una capanna senza disturbarsi. La conversazione era tenuta su un tono moderato e gli attrezzi erano sistemati al loro posto, un esempio insomma di come sia facile, mediante l'educazione, conciliare la libertà con l'ordine.

Mentre Luciano ed io, piccola pennellata nel vasto quadro, siamo intenti ad assaporare la nostra minestrina, avvertiamo alcune parole in lingua italiana; restiamo con il cucchiaino a mezza aria, ci voltiamo e vediamo due giovanotti dai lineamenti mediterranei che parlano fra di loro. Sono della SUCAI Roma, ci presentiamo e dopo pochi minuti ci conosciamo benissimo.

— Che fate domani?

— Vorremmo salire alla Dent du Requin.

— Ah, davvero! Anche noi.

— Noi saliamo la cresta del Chapeau à Cornes. Venite con noi!

— No, è troppo difficile, facciamo la via normale.

— D'accordo, allora ci troveremo in punta.

Facciamo un brindisi alla SUCAI e andiamo a dormire.

15 Agosto, ore 4 - Luciano ed io, semi inebetiti dal sonno, incespichiamo nei sassi del sentiero che si snoda dietro il rifugio.

Cammina, cammina, raggiungiamo il ghiacciaio dove troviamo una neve dura che ci permette di procedere slegati; cammina, cammina, senza aprir bocca, pieni di astio verso la montagna che ci costringe a questa marcia da sonnambuli, oltrepassiamo il punto in cui la pista che sale all'attacco della Dent du Requin si stacca da quella che porta verso l'Aiguille du Plan, e non ci accorgiamo di niente. Solo dopo mezz'ora circa di marcia, in occasione di una indispensabile fermata, scopriamo l'errore compiuto. Le montagne cominciano ad essere accarezzate dal sole e noi, finalmente, ci svegliamo del tutto; consultiamo rapidamente la guida e ripartiamo immediatamente, questa volta per l'Aiguille du Plan. In poche ore raggiungiamo la cima; la cresta di neve dal Col Supérieur du Plan alle rocce terminali è stato un giochetto, poi una corda lanciata da Luciano mi ha permesso di superare le ultime placche di granito. Ci sediamo sulla lastra che forma la vetta e guardiamo finalmente l'orologio. Scopriamo di aver impiegato un tempo inferiore a quello indicato dalla guida Vallot. Il caso è quasi miracoloso, ci congratuliamo e brindiamo con un po' di grappa.

Seduto in cima all'Aiguille du Plan, la bella montagna bianca che si scorge dal Colle del Gigante, mi guardo attorno.

Mentre il mio compagno fotografa il panorama, scopro davanti a noi delle torri di granito, vicinissime, separate da forcelle nevose strette e taglienti dai fianchi vertiginosi rigati dalle pietre.

Sono les Aiguilles, les Aiguilles de Chamonix!

Fou, Blaitière, Caiman, Crocodil, Grépon, Charmoz, République!

Dopo aver tanto letto e fantasticato di queste famose Aiguilles, finalmente le vedo da vicino, sono lì, sembra di poterle toccare.

Il pensiero va a Mummery, a Burgener, a Knubel, a tutti quei personaggi che hanno dato vita a queste pietre, e lo spirito resta soggiogato, incatenato dalla potenza evocativa di questo mondo di alta montagna.

Il sole ci riscalda e rende più dolce il riposo; mentre gli occhi bevono avidamente queste visioni di maestosa bellezza, penso ai compagni che trascorrono serenamente le vacanze in un'altra valle alpina, vedo un volto caro, presente in ogni suo tratto malgrado la lontananza e mi accorgo di desiderare la loro presenza, per dividere con essi queste ore così significative e così difficili da rievocare.

Esaurite le meditazioni ci leviamo, un po' storditi dal sole e dalla grappa, per ridiscendere.

Ma oggi, evidentemente, abbiamo l'argento vivo addosso. In poco tempo siamo di nuovo al famoso birio dove stamattina, camminando a testa bassa, abbiamo sbagliato ramo e, visto che la giornata è ancora lunga, considerato che siamo in forma, accertato che abbiamo in tutto una manciata di caramelle

Il Coro « Edelweiss », della nostra Sezione, che si esibirà al Salone Internazionale della Montagna il 2 giugno 1963.

(Nella foto: il Coro durante la serata del 19 aprile al Conservatorio).



distanti, appurato che sarebbe indelicato non essere presenti al "rendez-vous" con i romani, decidiamo di salire anche sulla Dent du Requin.

A questo punto, se vogliamo tornare al rifugio prima di sera, si tratta di trottare sul serio: saliamo un breve "couloir" di neve, depositiamo sacchi e giacche a vento in un anfratto della roccia, ci leghiamo e partiamo. Procediamo spediti, sicuri del fatto nostro, sulla traccia di alcuni noccioli di prugna, certi di raggiungere rapidamente la piramide finale e invece, dopo un bel po' di scalata, arriviamo ad un colletto fra la Dent du Requin ed il gendarme 3520 che con la via di salita non ha proprio niente a che vedere.

Stupore, rabbia, interiezioni, accuse reciproche, coltelli, sangue... e poi la decisione di cercare la via giusta perchè ormai "siamo in ballo".

Questa volta troviamo l'itinerario corretto, sulla traccia di altri noccioli di prugna, e sbuchiamo sotto la piramide finale che è ormai pomeriggio avanzato. Mentre stiamo esaminando il susseguirsi di passaggi che portano in vetta, sentiamo delle voci, ci voltiamo e vediamo gli amici romani, col casco da motociclista, sbucare dalla cresta del Chapeau à Cornes. Facciamo grandi risa all'idea di partire per le scalate con il casco ma poi, ripensandoci, conveniamo che può essere una saggia precauzione se c'è pericolo di cadute di pietre. Luciano afferma che se una pietra mi cade in testa e io porto il casco, questo

si rompe ma la testa si salva mentre, se non c'è l'ho, la testa si salva ma la pietra si sbriciola.

Luciano s'illude di essere molto spiritoso...

Mentre ci intratteniamo in così amabili conversazioni siamo raggiunti dagli amici coi quali proseguiamo nonostante sia decisamente tardi.

Alle 18 circa siamo sulla cima della Dent du Requin e ci accingiamo immediatamente alla discesa lungo la cheminée Fontaine unendo il nostro cordame per effettuare le corde doppie.

Quando lascio la vetta il sole è già tramontato, rivolgo un saluto a quella montagna e, dopo aver considerato con occhio sospettoso i numerosi anelli da corda doppia lasciati da altri, attorno ai quali scorre la nostra corda, mi butto.

Dopo 35 metri di discesa, con i pantaloni che fumano per l'attrito, prepariamo una seconda corda doppia e così via alcune volte fino a trovarci nel punto più complicato dell'itinerario quando è ormai notte.

Con la mente tesa a ricostruire i passi della salita, Luciano ed io proseguiamo seguiti dai romani ormai silenziosi e preoccupati di non perdere le nostre tracce.

Come Dio vuole raggiungiamo il versante che guarda il ghiacciaio d'Envers du Plan e, con un'ultima corda doppia effettuata alla luce compiacente della luna, raggiungiamo la zona più facile che porta al "couloir".

Al "couloir" altro imprevisto: non troviamo più

il buco dove aspettano i nostri sacchi, la montagna è piena di buchi e cerchiamo sempre in quello sbagliato. Finalmente Luciano, con fiuto da cane da tartufi, trova il malloppo cosicchè possiamo infilare la giacca a vento e bere, cioè bere no perchè incautamente avevamo vuotato le borracce sulla Aiguille du Pian.

Scendiamo il "couloir" proseguiamo sul ghiacciaio dove incrociamo alcune cordate che salgono e ci guardano stupite chiedendosi da dove mai si può arrivare a quell'ora. Alle 5 circa, raggiungiamo il rifugio ed è ormai giorno fatto! Il custode, dopo aver preparato la colazione per i partenti, è tornato a dormire; bisogna quindi aspettare ancora per bere quella birra che, immagine leggendaria e irraggiungibile, sognamo da 24 ore.

Le nostre vacanze proseguono nei giorni successivi portandoci su altre vette del Gruppo e si concludono a Carema, luogo di delizie del fondovalle, con una fantagruelica cena.

A Torino ritroviamo le nostre debolezze, dilemmi, esitazioni: in poche parole tutti i nostri guai, ma ci resta la speranza che se nella vita, in una circostanza difficile, sapremo trovare la capacità di compiere un gesto coraggioso o un'azione dignitosa o uno sforzo produttivo, chissà, forse sarà perchè sulla Dent du Requin abbiamo dovuto vincere noi stessi, la sete, la fame e la villa. Questo ci autorizza a concludere che non abbiamo sciupato le nostre vacanze.

Mario Bertotto

BIBLIOTECA NAZIONALE

Alcuni Soci dovrebbero essere ancora in possesso di volumi o periodici della nostra Biblioteca prelevati da molto tempo e che forse per dimenticanza non hanno più restituito.

Ciò è risultato dal riordino completo. Preghiamo vivamente questi Soci in caso di reperimento di volerli restituire e di ciò ringrazieremo.

Si pensi che qualche collezione di periodici esteri è mancante di un solo volume e questo svaluta completamente il valore totale dell'opera.

Abbiamo con piacere accolto le donazioni fatte da alcuni Soci di vecchie annate della Rivista Mensile e Bollettini.

Mancano ancora molti fascicoli per completare la seconda raccolta sezionale occorrente per i prestiti e per le continue richieste di acquisto che ci pervengono.

Crediamo che Soci anziani possano esserne in possesso e cercheranno di disfarsene. E' patrimonio culturale che sarà apprezzato dagli alpinisti delle future generazioni; e che la Sezione si preoccupa di mantenere intatto.

Avvisateci. Grazie.

ESAZIONE QUOTE A DOMICILIO

Il nostro esattore rag. Castiati ha iniziato la riscossione delle quote a domicilio dei Soci. Tali quote saranno maggiorate di L. 250. Quelle versate in Segreteria di Lire 200

E' scomparso Adolfo Balliano

Il 2 marzo, all'età di 66 anni, è improvvisamente mancato l'avv. Adolfo Balliano.

Forbito e coltissimo scrittore di montagna, fu Vice Presidente e poi Presidente della nostra Sezione.

"Monti e Valli", di cui lo Scomparso fu fondatore e direttore, esprime il più vivo cordoglio, associandosi con particolare calore alla Sua commemorazione, tenuta dal Presidente all'Assemblea del 19 aprile e riassunta alla pagina seguente.

Nel quadro delle celebrazioni del centenario

A Torino ed al Monviso il Congresso della C.I.S.A.

Con la partecipazione dei delegati di Francia, Austria, Jugoslavia, Germania, Svizzera ed Italia, a cura della Delegazione di Torino e con la collaborazione delle Delegazioni di Cuneo e Saluzzo, si svolgerà a Torino e nel Gruppo del Monviso il Congresso annuale della C.I.S.A. (Commissione Internazionale Soccorsi Alpini).

Il programma è il seguente:

Sabato 8 giugno ore 15: ritrovo al Club Alpino Italiano, Sez. di Torino, ed inizio dei lavori;

ore 18: visita al Museo della Montagna;

ore 21: visita alla Mostra Internazionale della Montagna.

Domenica 9 giugno - ore 5: partenza per Crissolo e proseguimento al Rifugio Quintino Sella; arrivo previsto verso mezzogiorno;

ore 14: i Congressisti assistono alle esercitazioni di soccorso svolte sulla parete Est del M. Viso;

ore 21: prova di recupero notturno sulla parete Est del M. Viso.

Lunedì 10 giugno - Ore 6: discesa nei pressi del lago Fiorenza, donde i Congressisti assistono alle azioni di soccorso su ghiaccio;

ore 10: termine dei lavori al Pian del Re, con pranzo di chiusura.

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

dedicato alla vita alle alte quote in
tutti i suoi aspetti economici, sociali,
sportivi e turistici, e al Centenario
del C.A.I.

PALAZZO TORINO ESPOSIZIONI
dal 30 maggio al 9 giugno 1963

Biglietti a riduzione in Sede

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

del 19 Aprile 1963

Il giorno 19 aprile ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente Ordine del Giorno:

1) Lettura ed approvazione verbale Assemblea Ordinaria del 25-1-'63

2) Distribuzione medaglie e distintivi di benemerita ai Soci Cinquantennali e Venticinquennali.

3) Nomina del Seggio Elettorale

4) Attività 1962: Relazione del Presidente e bilancio consuntivo 1962

5) Elezioni alle cariche sociali di: un Presidente; Sei Consiglieri; Tre Revisori dei Conti.

Escono di carica per fine mandato: Il Pres. Emanuele Andreis (rieleggibile). I Consiglieri: Crovella Umberto; Negri Cesare; Rosazza Piero; Tedeschi Mario; Tizzani Franco (non rieleggibili); Stradella Renzo (rieleggibile).

6) Varie ed eventuali.

Presenti: Andreis, Presidente; Ceresa e Ceriana, Vice Presidenti; i Consiglieri o Consulori Bertoglio, Cazzola, Crovella, Danesi, Lavini, Negri, Oberto, Ortelli, Pocchiola, Richiello, Toniolo ed una quarantina di Soci.

Alle 21,30 il Presidente Andreis apre la seduta: prima di passare all'O.d.G. commemora i Soci recentemente defunti: avv. Adolfo Balliano che ricoprì le cariche di Vice Presidente e Presidente della Sezione, fondatore e Presidente del GISM, Presidente della UET; nell'immediato dopoguerra assunse la redazione della Rivista Mensile, mentre per la Sezione fondava il notiziario «Monti e Valli»;

Avv. Alessandro Alessandri, già ufficiale degli Alpini in servizio permanente, poi valoroso professionista ed aviatore civile.

Il Presidente conclude la commemorazione rinnovando alle famiglie degli Estinti le condoglianze della Sezione.

1) Approvazione verbale Assemblea del 25 gennaio 1963

L'Assemblea approva la proposta del Presidente di dare per letto il verbale pubblicato sul notiziario sezionale.

2) Distribuzione medaglie e distintivi di benemerita ai Soci cinquantennali e venticinquennali.

Tra rinnovati applausi dell'Assemblea, Andreis procede alla distribuzione delle medaglie e delle aquile d'oro ai Soci:

Cinquantennali:

Vincenzo Ceresa, Guido De Marchi, Gustavo De Petro, Ettore Ghiglione, Silvano Grimaldi, Paolo Rignon, Federico Romero e Massimo Strumia;

Venticinquennali:

Carlo Bass, Paolo Bollini della Pre-dosa, Giovanni Borgna, Ermanno Buffa di Perro, Giuseppe Dionisi, Giuseppe Dogliotti, Carlo Farella, Luigi Formica, Maria Luisa Lombardi, Dino Lora Totino, Ugo Pozzo, Fernando Quagliolo, Alfredo Richiello, Angelo Roggero e Pia Romanelli.

3) Nomina del Seggio Elettorale

Onde procedere all'elezione del Presidente della Sezione e di sei Consiglieri e tre Revisori dei Conti, per il rinnovo parziale delle cariche sociali, l'Assemblea nomina Presidente del Seggio la Sig.ra Adelaide Giroldi e Scrutatori i Sigg. Giuliana Crovella e Domenico Malcotti.

4) Attività 1962: Relazione del Presidente e bilancio consuntivo 1962

Il Corso di Sci-Alpinismo della SUCAI, diretto dall'ing. Manzoli, ha avuto 114 allievi con 27 istruttori; le lezioni teoriche furono 7, le gite effettuate 8 con un dislivello totale di metri 10.294.

La Scuola Gervasutti, sempre diretta da Dionisi con la valida collaborazione di Ghigo e di venti istruttori, ha avuto la frequenza di 50 allievi che hanno partecipato a 12 lezioni teoriche ed a 6 uscite in montagna.

Gite sociali: Il cattivo tempo e l'eccessivo innervamento, oltre alla scarsa frequenza di partecipanti hanno ridotto questa attività; il Presidente cita tuttavia alcune gite riuscite fra cui la traversata Monetier-Nevache (35 partecipanti); il Wildstrubel (34 partec.); la Levanna Occidentale (18 partec.) e a Barre des Ecrins (23 partec.).

Manifestazioni: Il film della Spedizione al Pucahirca è stato presentato con successo in varie Sezioni ed Associazioni. Alcune conferenze e proiezioni di film, organizzate come di consueto da Lavini, in collaborazione con il C.C. FIAT hanno avuto luogo nel teatro di Corso Moncalieri.

Rifugi: Il Presidente riassume le spese più importanti: fra le varie forniture, n. 50 coperte e 30 materassi mentre per la custodia dei Rifugi "Boccalatte"

e "Dalmazzi" si è corrisposto il consueto compenso. Lavori di manutenzione furono eseguiti ai Rifugi Bezzi, Benevolo, Levi Molinari, Gastaldi ed al Mezzalama (rifacimento tetto). Sotto la direzione dell'ing. Rosazza sono stati eseguiti lavori per circa L. 300.000 di importo al Rifugio Vaccarone. La sottosezione di Venaria ha eseguito numerosi lavori al Rifugio Daviso. Come sempre ingenti sono risultate le spese dei trasporti e delle assicurazioni.

Rifugi Torino: Al rifugio vecchio si è rifatto il tetto rialzando le pareti di 50 cm. in modo da utilizzare meglio l'ultimo piano portando il numero dei posti a 40. Tali lavori riportarono una spesa di L. 2.728.570 mentre per la perlinatura del nuovo bar, banco e scaffalatura, si spesero L. 568.150; per l'ultimazione delle opere è ancora prevista la spesa di 1 milione circa.

Andreis sottolinea l'importanza delle migliorie eseguite e la rapidità con cui furono realizzate segnalando alla Assemblea come di ciò vada dato uno specifico ringraziamento ed elogio al Consigliere Ortelli, che ha compiuto ben diciotto ispezioni anche nella sua qualità di Vice Presidente della Sezione di Aosta.

Andreis conclude il capitolo "Rifugi" ricordando le avvenute inaugurazioni della ricostruita Capanna Gervasutti e del Bivacco Leonessa, rispettivamente a cura delle Sottosezioni SUCAI e GEAT.

Publicazioni: Monti e Valli, secondo quanto deliberato in Consiglio è uscito bimestralmente in edizione ridotta; Scandere 1961-1962 è distribuito a tutti

Soci in edizione doppia, interamente dedicata alla Spedizione del Pucahirca. Inoltre, sempre a cura di Lavini, si è provveduto alla stampa del Volume "Pucahirca Central" che ha riscosso molte approvazioni e consensi da autorità e Consiglieri Centrali.

Sede Sociale: A cura del Consigliere Richiello si è provveduto a riordinare più decorosamente i saloni, arreandoli di nuovi tavoli e sedie oltre che di armadi metallici di proprietà della Biblioteca Nazionale.

Biblioteca Sezionale: Conta circa 600 volumi che, esistendo in duplicato, per la convenzione con la Sede Centrale sono stati assegnati alla Sezione dopo la costituzione della Biblioteca Nazionale.

Museo: I Visitatori sono aumentati, sono stati eseguiti notevoli lavori di manutenzione, in parte a cura del Comune che ha pure stanziato la somma

di 1 milione per l'elaborazione di un radicale progetto di riordino.

Palestra: Furono eseguiti lavori di sistemazione del piazzale, a cura del Municipio, mentre il Gruppo Boccioffo ha riordinato alcuni campi di gioco.

Personale di Segreteria: La Sig. Gardiol ha sostituito la Sig. Razzetto per i lavori di Segreteria mentre la Sig.ra Patruno cura la contabilità e disimpegna le pratiche Soci.

Situazione Soci: Per il 1962 è risultata la seguente:

Perpetui n. 13; Vitalizi 413; Ordinari 1415; Aggregati 501. I nuovi iscritti nell'anno furono n. 382.

Sottosezioni: Il Presidente sintetizza l'attività delle varie Sottosezioni segnalando in particolare la SUCAI che oltre al Corso di Sci-Alpinismo ha organizzato un accantonamento estivo al Rifugio Benevolo ed altre gite sociali; la USSI che ha svolto 14 gite sciistiche conclusesi con il Campionato Interregionale Ligure-Piemontese ad Artesina, sette gite alpinistiche primaverili e il 260 Soggiorno Alpino a Crepin di Valtournanche; le nuove socie iscritte risulteranno più di 30; la GEAT: se il cattivo tempo ha impedito la realizzazione di una parte del nutrito programma delle gite sociali vi è stata in compenso una maggiore attività alpinistica individuale. Hanno avuto inoltre luogo la gara sciistica sociale e il tradizionale accantonamento a Cogne. L'inaugurazione del *Bivacco Leonessa* ha visto la presenza di un centinaio di persone. Oltre al Bollettino, regolarmente pubblicato, ha curato la stampa della Guida della Valle di St. Barthelemy, di G. Garimoldi; CANAVESANA: ha aumentato il numero dei soci a 71 e le manifestazioni e gite ebbero particolare successo; CHERI: ha compiuto 7 gite sciistiche e 4 alpinistiche e notevole è stata l'attività individuale dei Soci.

Borsa di Studio: Andreis comunica che il Rotary Club Torino Est ha messo a disposizione della Sezione una borsa di studio da assegnare ad uno studente universitario torinese che svolga nel corrente anno una attività alpinistica di rilievo senza trascurare i suoi doveri di studente e di socio.

Sarà compilato un regolamento e nominata una apposita Commissione. Rinnova il ringraziamento al Rotary Club ed al suo Presidente augurandosi che la munifica elargizione possa rinnovarsi negli anni seguenti.

Avviandosi alla conclusione il Presidente invita i Soci a tener conto che l'attività schematicamente riassunta potrebbe apparire poco brillante ma ricorda che nel 1961 vi fu la Spedizione al Pucachirca mentre per il 1963 vi saranno le celebrazioni del Centenario.

Il 1962 è stata quindi un'annata di indispensabile assestamento finanziario ed organizzativo.

Informa l'assemblea sulle prime manifestazioni celebrative del Centenario: nei giorni 17-18 e 19 marzo ha avuto

luogo il *Rallye della Capanna Mautino* il cui successo è dovuto alla scrupolosa organizzazione dello Sky Club Torino.

Nei primi giorni del prossimo maggio avrà luogo, sulle nevi del Monte Rosa, il XIV *Rallye di sci alpinismo Italo Francese*.

Le celebrazioni ufficiali si sono aperte in Roma il 31 marzo con l'Assemblea Nazionale dei Delegati, il ricevimento in Campidoglio, la nomina del Capo dello Stato a Socio Onorario e la visita al Pontefice.

Il 31 maggio prossimo si inaugurerà a Torino il *I Salone Internaz. della Montagna* ed in Settembre avranno luogo nella nostra città le celebrazioni conclusive: una seconda assemblea Nazionale preceduta dalle gite sociali al Monte Bianco, Monte Rosa e Gran Paradiso e seguita dal raduno dei Congressisti a Crissolo ed al Rifugio Sella con gita al Monviso.

Esprime un vivo ringraziamento ai Vice Presidenti *Ceresa* e *Ceriana*, al Segretario del Consiglio Direttivo *Crovella*, a tutti i Componenti il Consiglio e le varie Commissioni per l'opera costante e disinteressata in favore della Sezione; alla sig. *Gardiol* e alla sig. *Patruno*, rispettivamente incaricate dei lavori di Segreteria e di contabilità; in ultimo segnala ai Soci l'attività dedicata con passione e competenza dal Consigliere *Richiello* alla direzione amministrativa sezionale, nonostante i suoi impegni di Bibliotecario.

Conclusa la relazione, il Presidente invita il Consigliere *Richiello* ad illustrare il bilancio consuntivo, copia del quale è stata consegnata ai presenti.

Richiello spiega come l'attivo di Lire 1.615.438 sia principalmente dovuto alle entrate straordinarie di L. 1.500.000 che hanno servito a colmare il passivo dello scorso anno ed a rinforzare il fondo ricostruzione rifugi.

Conclude l'esame delle singole voci sottolineando il massimo contenimento delle spese ordinarie ai fini del pareggio e prosegue con l'illustrazione della situazione patrimoniale 1962.

Successivamente *Andreis* informa la Assemblea che agli inizi del corrente anno vi è stato un importante avvenimento finanziario in quanto la *Sezione di Aosta*, comproprietaria dei *Rifugi Torino*, valendosi del contributo stanziato dal Governo della Valle, salderà il suo debito verso la nostra Sezione oltre alla sua quota parte verso l'ente mutuante. Di ciò va dato merito in particolare al continuo e prezioso interessamento del nostro Consigliere *Ortelli*, Vice Presidente della Sezione di Aosta, al quale l'Assemblea tributa un lungo ed affettuoso applauso.

Aperta la discussione prende la parola il Presidente del Gruppo Occidentale dell'Accademico *Stefano Ceresa* per esprimere al Presidente ed al Consiglio un plauso ed un ringraziamento per l'opera svolta.

Messi in votazione, la relazione ed il

bilancio, sono quindi approvati alla unanimità.

6) Varie ed eventuali

Ricca-Barberis chiede maggiori chiarimenti sulle Celebrazioni romane e sulle deliberazioni di quella Assemblea.

Ceriana riferisce in merito alla questione della rielezione del *Sen. Chabod* alla V. Presidenza Generale del CAI, dopo la riunione a Biella delle Sezioni Liguri Piemontesi Valdostane e il relativo Ordine del Giorno. Nella riunione del Consiglio Centrale, tenutasi a Roma alla vigilia della Assemblea dei Delegati, dopo un intervento chiarificatore letto dal Presidente Generale *On. Bertinelli*, e nel quale si riconosceva la verità delle premesse contenute nell'Ordine del Giorno di Biella relativamente alle intese intercorse con il *Sen. Chabod*, intervennero da parte dei *Consiglieri Centrali Triveneti* e dell'ingegner *Casati Brioschi*, Presidente della Sezione di Milano e del Comitato Lombardo, dichiarazioni di vivo apprezzamento e di riconoscenza per la attività pluriennale del *Sen. Chabod* a favore del CAI, con espresso riconoscimento della validità della sua candidatura a Presidente Generale, auspicata dalle Sezioni Liguri Piemontesi Valdostane, alla scadenza del mandato presidenziale dell'*On. Bertinelli*.

Cessata così ogni ragione di contrasto, lo stesso *Sen. Chabod* si è dichiarato d'accordo per la riaccettazione della carica di V. Presidente assicurando la continuazione della sua attività a favore del Sodalizio.

Il giorno seguente all'Assemblea Nazionale — dopo un intervento del Consigliere Centrale *Negri* che informò i Delegati sui chiarimenti intervenuti nella seduta del Consiglio Centrale — il *Sen. Chabod* è stato rieletto Vice Presidente Generale con 335 voti su 347 votanti.

Ceriana prosegue informando sullo svolgimento dei lavori della Assemblea, fra cui la proclamazione a Socio Onorario del *Capo dello Stato* e l'approvazione delle proposte di modifiche allo Statuto, e le successive solenni manifestazioni, dal ricevimento in Campidoglio alla visita a S.S. *Giovanni XXIII*.

Conclude rivolgendo un appello a tutti i Soci perchè forniscano la necessaria collaborazione affinchè anche le celebrazioni di Torino abbiano il miglior successo.

Ceresa, associandosi alle dichiarazioni di *Ceriana*, sottolinea la necessità di trovare fra i Soci il necessario apporto di idee e di opere così per la partecipazione del CAI al Salone Internazionale della Montagna come per le celebrazioni di settembre.

Alle ore 23 il Presidente, non essendovi altri interventi, toglie la seduta.

II. SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Crovella Andreis

C. S. A.

XIII DELEGAZIONE - TORINO

DELEGAZIONE

Delegato.
TONIOLO Bruno - Via Genola 1 bis - Torino telefoni 35.813 - 386.806
Membri:
Sig. RAVELLI Leonardo - C. Ferrucci 70 - Torino tel. 31.017 - 384.963
Dott. PIANFETTI Guido - V. Arquata 23-74 - Torino - telef. 590.903.
Maestro FECCHIO Mildo - C. G. Cesare 58 - Torino - telefono 233 862.
Rag. RISSO Alberto - Via Sestriere 33 - Torino - telefono 330.731
Sig. RABBI Corradino - C. Sebastopoli 237-12 - Torino - telefono 369.103
Capo Servizi Sanitari:
Prof. RE CARLO - C. Vitt Emanuele 97 - Torino
Ispettore materiali:
FORNELLI Michele - Via Gorizia 100
Ispettore amministrativo:
LAVINI Ernesto - V. Bianzè 20

STAZIONI

BALME

Capo Stazione:
Vol. CASTAGNERI Michele fu Antonio
Capoluogo
(ric. postale tel. 59.10)

BARDONECCHIA

Capo Stazione:
Cav. BOMPARD Giuseppe Emilio - Via Des Geneys
Vice Capo Stazione:
Vol. VALLORY Amedeo - Via Grandis 15
Segretario:
Vol. ALLEMAND Adolfo fu Ernesto - Via Giolitti 21

BEAULARD - OULX

Capo Stazione:
Vol. CHALIER Riccardo - Beaulard

BUSSOLENO

Capo Stazione:
Vol. BAIOCCHI Bruno - Via Walter Fontan 53 - telefono 934.566

SAUZE D'OULX - EXILLES

Capo Stazione:
G.A. MANFRINATO Franco - Pro Loco - Sauze d'Oulx

S. COLOMBANO (Sottostazione)

Capo Stazione:
Vol. SIGOT Severino - Exilles

FORNO ALPI GRAIE

Capo Stazione:
Vol. GIRARDI Aldo - Capoluogo

GIAVENO

Capo Stazione:
Vol. OSTORERO Eraldo - Via S. Michele 24
Vice Capo Stazione:
Vol. GAY ARCOTA Gianfranco - Via Conceria

PINEROLO

Capo Stazione:
Avv. SERAFINO Ettore - Via Buniva 7 - t. 24.84
Vice Capo Stazione:
Dott. BIA Luigi (Medico) - Via Massimo d'Azeglio

SESTRIERE

Capo Stazione:
G. A. PASSET GROS Francesco - P.za Libertà 11

BOUSSON (Sottostazione)

Capo Sottostazione:
M. S. ARMAND Giuseppe - Bousson

SUSA

Capo Stazione:
Vol. MARCHINI Sergio - Via Couvert 14

TORINO

Capo Stazione:
Vol. RAVELLI Leonardo - uff.: C. Ferrucci 70 - tel. 31.017 - 384.963 - ab.: C. Ferrucci 97 - tel. 35.846
Vice Capo Stazione:
Vol. RABBI Corradino - C. Sebastopoli 237-12 - tel. 369.103

TORRE PELLICE

Capo Stazione:
Vol. PASQUET Bruno - C. Fiume 19 - Capoluogo

USSEGLIO

Capo Stazione:
G. A. FERRO FAMIL Guido - V. Arnaz 10

CHIVASSO

Accantonamento Nazionale nel Gruppo del Gran Paradiso

Presso la « Casa degli Alpinisti Chivassesi (m. 1667 di Chiavili di Sotto in Comune di Ceresole Reale, si svolgerà anche quest'anno l'Accantonamento estivo di questa sezione.

Verranno effettuati 9 turni settimanali nel periodo dal 30 giugno al 1. settembre successivo, ma il Rifugio sarà aperto e funzionante per soggiorni senza impegni di durata dal 15 al 30 giugno e dal 1. al 15 settembre.

Informazioni, programmi e prenotazioni presso la Sezione del CAI di Chivasso.

GRUPPO C.A.I. - F.I.A.T.

Programma gite per l'anno in corso:

Già effettuate: SCI - Punta de la Pierre in Val d'Aosta; Traversata Acceglio Bellino per il colle Vers; Traversata Etroubles-La Vachei in Val Ferret; ALPINISTICHE: Ponte Tre Valli in Val Chisone, Cima Ortieul in Val Pellice, Monte Roc Neir in Val Ceronda, Monte Paletto in Val Chisone; Da effettuarsi: SCI in maggio - Traversata dal Rifugio Glacier Blanc al Felvoux; ALPINISTICHE in maggio: Cima dell'Angiolino in Val Tesso e Monte Civrari in Val di Viù, in giugno: Monte Manguereis in Val Pesio, Vallone delle Meraviglie da Borgo San Dalmazzo e Monte Les Bans nel Delfinato; in luglio: Monte Castore in Val d'Ayas e Croce Rossa in Val di Viù; in settembre: Monte Gelas nell'Alpi Marittime e Aiguille de Pers in Val d'Isere; in ottobre: Aiguille di Arbour nella Valle di Bardonecchia; Programma completo delle singole gite sarà esposto in sede CAI.

Rifugi della Sezione di Torino

- Amedeo di Savoia* m. 3840 - Cervino, Breuil ore 6 - Cat. Extra.
- Amanthe* m. 2979 - Valpelline, Ollomont ore 5 - Cat. D.
- Balmenhorn* m. 4160 - Balmenhorn, Gressoney-la-Trinité ore 7 - Cat. Extra.
- Biv. Balzola* m. 3477 - Col. des Clochettes, Cogne ore 6
- Benevolo* m. 2285 - Alta Val di Rhême, Rhême N. Dame ore 3,30 - Cat. B.
- Bezzi* m. 2284 - Pian Vaudet, Valgrisanche ore 3,30 - Categoria C.
- Bobba* m. 2885 - Joumeaux, Breuil ore 2,30 - Cat. C.
- Boccalatte Piolti* m. 2803 - Jorasses, Courmayeur (carrozzabile fino Plarpincieux) ore 6 - Cat. D.
- Chiarmetta* m. 900 - Val Sangone, Maddalena (carrozzabile fino al Rif - Cat. A.
- Cibrario* m. 2616 - Peraciava', Margone ore 4,30 - Cat. C.
- Col Collon* m. 2900 - Colle omonimo, Bionaz (carrozzabile fino a La Nouva) ore 5 - Cat. D.
- Dalmazzi* m. 2590 - Triolat, Courmayeur (carrozzabile fino ai Chalets du Bard) - Cat. D.
- Daviso* m. 2270 - Alta Val Grande (Lanzo, Forno A. Graie ore 3,30 - Cat. C.
- Biv. Davito* m. 2350 - Grange Lavinetta, Forzo ore 4,30
- Ferreri* m. 2207 - Gura, Forno A. G. ore 3 - Cat. C.
- Gastaldi* m. 2659 - Crot, Pian della Mussa ore 2,30 - Cat. B.
- GEAT Val Gravio* m. 1450 - Val del Gravio, Villarfocchiardo o Bussoleno - Cat. B.
- GEAT Val Sangone* m. 879 - Cervelli di Coazze, Sangonetto ore 1 - Cat. A.
- GEAT - F. A. Cozie* m. 950 - Forno di Coazze, Coazze ore 1,30 - Cat. A.
- Gervaiti* m. 2835 - Frebouzie, Courmayeur (carrozzabile fino alla Vache) ore 6,30 - Cat. extra.
- Biv. Giraud* m. 2385 - Vallone del Roc, Ceresole Reale ore 4,30.
- Gonella* (*) m. 3071 - Dome, Courmayeur (carrozzabile fino al Lago Combal ore 7 - Cat. extra.
- Leonesi* m. 2909 - Can. Col. Perduto - Ceresole R. ore 4,30
- Biv. Leonessa* m. 2910 - Cresta E. Herbetet, Cogne ore 3
- Leg. Molinari* m. 1850 - Val Galambra, Sa. beltrand ore 2
- Exilles carroz. Cat. B.
- Biv. Manenti* m. 2790 - Vallone di Cignana, Valtournanche ore 4.
- Mezzalama* m. 3036 - Rocce di Lambronecca, Champoluc ore 4 - Cat. C.
- Monte Nero* m. 2129 - Val della Ripa, Sauze di Cesana - Cat. B.
- Biv. Nebbia* m. 2600 - Valle S. Barthelemy, Nus ore 4
- Biv. Revelli* m. 2610 - Val Soana Forzo ore 4
- Scarfiotti* m. 2160 - Val di Rochemolles, Bardonecchia - Cat. B.
- Scavarda* m. 2885 - Morion, Valgrisanche ore 3 - Cat. C.
- Sella Quintino* m. 3371 - Rochers del M. Bianco, Courmayeur (carr. fino al Lago Combal) ore 8 - Cat. extra.
- Tazzetti* m. 2642 - Fons d'Rumour, Malciaussia ore 2 - Cat. C.
- Theodulo* m. 3324 - Colle omonimo, Breuil ore 4,30 - Testa Grigia ore 0,30 - Cat. A.
- Torino (vecchio)* (**) m. 3322 - Colle del Gigante, Courmayeur (funivia) - Cat. A.
- Torino (nuovo)* (**) m. 3370 - Colle del Gigante, Courmayeur (funivia) - Cat. A.
- Vaccarone* m. 2747 - Lago dell'Agnello, Chiomonte o Susa (Giaglione) ore 6 - Cat. D.
- Vittorio Emanuele* m. 2775 - Gran Paradiso, Pont Valsavaranche ore 2,30 - Cat. B.
- Ispettori*: Rosazza Ing. Piero; Crovella dr. Umberto; Ferruzzi Ing. Giacomo; Balzola dr. Franco; Benevolo dr. Corrado; Alvigini Ing. Pier Luigi; Tizzani Ing. Franco; Pugliese dr. Giuseppe Neppi Modona Guido; Cerruti Ing. Amedeo; Jorio Arch. Pier Carlo; Galottino Giuseppe; Palozzi Firmino; Vellano dr. Ernesto; Ribetti Franco; Monge Giovanni; Caselli Giorgio; Torretta geom. Alessandro; Bechis Francesco.

(*) in comproprietà con la Sezione UGET.

(**) in comproprietà con la Sezione di Aosta.

Elenco delle ditte che praticano sconti ai Soci

Ditta BERRA
Ottico Fotografico
Galleria S. Federico 5
Fotografia 10% - Ottica 15%

Ditta CAUDANO
Casalinghi - posaterie
P.za Lagrange 45 - 5%

CASA DEL DISCO CETRA
Via Santa Teresa 12 - 15%

Ditta DE MARCHI
Accessori Auto
C. Vitt. Emanuele 36 bis
Access. 5% - masch. Cedemar 10%

Ditta FACCIOTTI
Ottica
Via S. Massimo 42 - 20%

Ditta VARTO
Elettrodomestici
Via Cibrario 47 - 20-30%

Ditta BACCHETTA
Calzature
P.za della Repubblica 3 - 5%

CASA DELLO SPORT
Articoli Sportivi
Corso Vitt. Emanuele 70 - 5%

CASA DEL GUANTO
Pelletteria
V. Garibaldi 31 e fil. V. S. Teresa 19
5%

Ditta MASTER
Sartoria
Via Garibaldi 17 - 5%

Ditta RAVELLI
Articoli Sportivi
Corso Ferrucci 70 - 10%

Ditta REGGE PIETRO
Cappelleria
Corso Vitt. Emanuele 70 - 5%

Ditta S.A.U.A.
Calzature
Via XX Settembre 12 - 5%

Ditta VOLPE MAURIZIO
Selleria Moderna
P.za Emanuele Filiberto 4 - 5-10%

Ditta BONINI
Giocattoli
Via Cernaia 2 - 5%

Ditta BOETTO TEOBALDO
L'Inossidabile
Corso Vitt. Emanuele 32
Fino a L. 20000 10%
Oltre L. 20.000 15%

Ditta MERLO
Profumeria
Via Garibaldi 31 - 5%

Ditta PAGLIANO
Porcellane - Cristallerie
Via Mazzini 23 - 10%

SOCI NUOVI (al 23 aprile 1963)

ORDINARI

Actis Silvano; Aliberti Mario; Aliberti Michele; Alais Enzo; Anareata Roberto; Andrezza Olivo; Andrezza Wilma; Anareis Carlo; Antoniazzi Italo; Antoniazzi Silvio; Arato Eugenio; Arnaldi Carlo; Auermino Michele; Avignone Antonio; Aymar Tullio; Bacchini Franco; Baccini Giovanna; Badellino Guido; Bay Gianfranco; Bajetto Augusto; Banditori Giancarlo; Barale M.; Barelli Alberto; Basso Paolo; Beccaris Carlo; Begali Costantino Alessandria; Begali Giacomo; Belardi Goli Natalino; Bernabeo Michele; Berruto Anna; Bersano Roberto; Bertolotti comm. Luigi; Bianco Cadinoro; Bianco Ezio; Binoglia Luciano; Blessent Giacomo; Boano Agostino; Boario Oscar; Bocca Franco; Boero Giovanni; Bognotti Bernardino; Borra rag. Giorgio; Bovero Carlo; Brachet Sargent Lelio; Bricca Gianfranco; Briscoli Maria Vittoria; Brusa Alfio; Brusa Annamaria; Bullano Carlo; Buo Pietro; Buonomano Gaetano; Buscaglione Giuseppe; Cagna Paolo; Calderino Silvio; Calgaris Carlo; Canonico Bruno; Canonico Francesco; Cantamessa Luigi; Cantele Graziano; Capo Luigi; Carnaghi dr. Renato; Carone Enzo; Carraro Marcello; Casassa Mont Ignazio; Casulo Gianni; Cavagnolo Osvaldo; Cecchi Carlo; Cecchin Franca; Ceragnoli Armando; Cerato Adriano; Ceretto Marcello; Cerri Pietro Angelo; Cmolero Mario; Christopis Giorgio; Cianè Franco; Ciavarella Giuseppe; Coffano Italo; Coggiola Adalberto; Cooke Richard Bruce; Couvert Gustavo; Cravero Giovanni; Cravero Maria Antonietta; Da Gian Roberto; Dai Fra Giorgio; Dal Pan Alfredo; Dal Piaz Giorgio; Darbesio Carlo; De Divitis Olga; Defilippi Felice; Defilippi Mario; De Franceschi Lino; Del Bue Gianni; Delladonna Roberto; Della Frattina dr Carlo; Dellarole Mirella; Dezani Giuseppe; Di Stefano Anna Maria; Domenicani Anna Elena; Driussi Giorgio; Faion Odilio; Falconieri Francesco; Fasolio Pier Angelo; Favretti Maria Luisa; Ferraris Fulvio; Ferrero Giuseppe; Ferrero Fier Giorgio; Fiore Remo; Fiorini Danilo; Fizzotti Giovanni; Fizzotti Lorenzo; Fizzotti Maria Paola; Formica Luigi; Fornaro Edoardo; Forno Carlo; Franco Giorgio; Frisiero Renato; Fusetti Carlo; Gabutti Bruno; Galli Giuliano; Garavoglia Giovanni; Gardin Dante; Gecele Oscar; Gerardi Albino; Gerardi Federico; Gerardi Rosalba; Germano Dario; Ghilli Anita; Giardino Agostino; Giorda Giorgio; Giordano Carlo; Giorgini Sebastiano; Govino Cesare; Granata Giovanni; Grattagliano Giovanni; Gremo Gabriele; Guglielmetto Muggion Dino; Guglielmo Andrea; Guglielmotto Piero; Guiso Guido; Giusetti Franco; Innorable Giovanni; Lantieri Gaetano; Lenta Luigi; Leoni Mario; Leopardi Giuseppe; Liore Dario; Liverani Giorgio; Longo Severino; Lopez dr. Ingino; Lupano Luigia; Lupi Luigi; Maierna Giovanni; Maletto Gaspare; Manavella Riccardo; Manna Ezio; Marino Veraguez Emanuele; Martini Gian Luigi; Masserut Giancarlo; Mazzara Antonino; Meneghello Paolo; Migliavacca Aldo; Mighorero Morano Ada; Milone Bocca Caterina; Minio Ernesto; Mirone Margherita; Mitton Giuliano; Mondiglio Francesco; Montreal Fernandez Luis; Montanari Carlo; Montanaro Rebotti Gian Carlo; Morano Franco; Mosso Domenico; Musso Anna Maria; Nanno Sergio; Navone Gino; Negro Elio; Nepote Carla; Neri Umberto; Nervi Carlo; Nervi Giuseppe; Odine Pietro; Odisio Domenico; Oggero ing. Mario; Oitana Lidia; Opessio Pierluigi; Ottaviano Felice; Ottone Francesco; Ozzano dr. Renzo; Pacchiotti Ausilia; Pacchiotti Lino; Pagliani Maria Piera; Pagliassotti Antonio; Parachinetto Franco; Peano Mario; Peirola Piergiorgio; Pessione Carlo; Pettinati Prof. Sergio; Pierleoni Carlo; Piloti Giuseppe; Piovano Giovanni; Ponti Luciano; Prino Renato; Proserpio Ernesto; Protto Lorenzo; Ramello Pier Luigi; Razzone Edmondo; Repposi Giuseppe; Ribet Giuseppina; Ribet Luciano; Rit-

tatore Mauro; Rizzi Guido; Rocci Andrea; Rocci Marasco Bruna; Rolle Giacomo; Rosa Clot Giacinto; Rosati Ottaviano Carla; Rossetto Pietro Eusebio; Rosso Giovanni; Rovetti Gian Carlo; Rua Pierino; Ruffino Paolo; Saccani Flora; Saccani Gian Carlo; Santagiuliana Renzo; Sapino Adriano; Sartoris Guido; Sasso Giacinto; Saviolo Giovanni; Scianca Claudio; Segato Gianfranco; Sesia Graglia Angela; Simeoni Ilario; Sina Lorenzo; Specia Adriano; Spelta Ugo; Spertino Ezio; Staffieri Achille Stahlbergh Helmuth; Strazzuso Giuseppe; Stropparo Mauro; Susenna Mario; Torri Francesco; Ughetti Osvaldo; Vacha Enea; Varrone Renato; Vercelli Luigi; Vigliani Francesco; Vignola Giovanni; Vota Giuseppe; Zanin Gabriella; Zappino Enrico; Zola Giorgio.

AGGREGATI

Actis Giuseppe; Arfuso Carlo; Badellino dr. Sergio; Bernocchi Alberto; Bertoldi Carlo; Biancardi Armando; Bianco Roberto; Biondi Gloriano; Boero Federico; Borgna Pierangelo; Buffa di Perrero Carlo; Canonico Michele; Carboni Auro; Casalini Andrea; Castellero Angela; Castellero Maria Teresa; Chiabotti Claudio; Colombera Paolo; Cornaglia Vanni; Cravero Lorenzo; Delmondo Luigi Mario; De Martino Alessandro; Dezzuto Eleonora; Fagiano Giovanni; Fincati Carla; Fincati Leandro; Fresia Anna; Fusetti Massimello Silvana; Giordano Luigi; Lorato Ferruccio; Lovera Dezani Paola; Lupo Paolo; Maina Paolo; Marengo Giampiero; Mastropietro Fiore; Munciguerra Genaro; Navone Serafino; Novarino Emilio; Pecchio Giancarlo; Pettinati Paolo; Pilone Carlo; Protto Germano; Quartara Cristina; Quartara Eric; Quartara Patrizia; Quartara Renata; Rinaldi Umberto; Ruà Maria Antonietta; Stahlberg Ida; Tessore Luigi; Timo Franca; Traverso Valentino; Vallauri Romano; Zanino Leonardo; Zedeone Giuseppe.

SUCAI

Arnoulet Vera; Balosso Giovanna; Cafasso Elio; Fubini Paolo; Ghergia Vittorio; Melindo Laura; Sabbatini Marcello; Verna Roberta.

USSI

Airola Luisella; Bassi Ermanna; Bianco Laura; Bolognesi Carla; Bosio Erica Aloisia; Buffa Livia; Castelnuovo Elena; Cerruti Chiara; Chiantore Anna Maria; Croce Gigliola; Enrico Mariella; Fiocca Pierina; Galli Alessandra; Gonella Guaschi Ines; Prandi Loredana; Rasetti Paola; Rubiolo Mariola; Spagnotto Anna.

GEAT

Forlino Aldo; Gervasio Aldo; Gindro Giorgio; Scaligi Cesare; Viotti Angela

SOTT.NE CHERI

Angelino Remo; Bechis Gianni; Bertinelli Gian Carlo.

CANAVESANA

Bertinetti Giuseppe; Bollero Raimondo; Brusa Elio Pierino; Caresio Vincenzo; Faletto Alberto; Fassino Teresita; Gallareto Scavini Maria Rosa; Garelli Enrico; Garelli Mariangela; Gedda Silvio; Grandizio Angelo; Mabrito Don Luigi; Marzanasco Alberto; Napotini Renato; Navone Renato; Tapparo Don Silvio; Tonso Franco; Valerio Giuseppe; Vicario Giovanna; Vota Giovanni.

FORNO CANAVESE

Turigliatto Paolo.

Sottosezioni

Forno Canavese

Il 3 marzo u.s. si è riunita l'Assemblea dei Soci per esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Rinnovo Consiglio Direttivo

Sono risultati eletti per il corrente anno 1963 i seguenti Soci:

Presidente: Giovanni Casetti; V. Presidente Geom. Aldo Casetti; Consiglieri: Paolo Turigliatto, Pescetto Silvio, Faletti Remo, Rolle Luigi; Segretario: è stato confermato nella carica il Sig. Grosso Mattia.

2) Attività svolta nel 1962

In occasione dell'elezione del Consiglio è stato fatto un riepilogo dell'attività alpinistica svolta nello scorso anno 1962, che è stata la seguente:

- 25-4-62: Monte Arzola
- 29-6-62: Traversata Punta del Vallone - Punta Rosta - Cima Loit
- 8-7-62: Monte Gregorio
- 14/15-7-62: Ciamarella Nord
- 4/5-8-62: Punta Ondezana
- 12-8-62: Punta Fourà
- 13/14-8-62: Ceresole - Gran Croux - Valmontey
- 15-8-62: Gran Paradiso
- 18/19-8-62: Becca di Gay
- 23-9-62: Rocciamelone.

Si sono distinti in modo particolare nell'attività alpinistica di cui sopra, prendendo parte alle gite con assiduità, i Soci: Casetti Giovanni, Pescetto Silvio, Faletti Remo, Geom. Aldo Casetti, Dr. Giuseppe Crotti, Lorenzatti Paolo, Grosso Mattia, Grosso Lorenzo.

3) Attività 1963

È stata discussa l'attività sociale da svolgersi nel corso del 1963. Sarà messa a punto prossimamente dal Consiglio Direttivo e se ne darà successiva notizia.

G. E. A. T.

Gite effettuate:

- 3 Febbraio - Gare Sociali di discesa al Rifugio Guido Rey (Beaulard). Classifiche: Categoria Femminile
1) Falciola Rossana che si aggiudica la Coppa Triennale GEAT - 2) Lenti Maria - 3) Anfossi Renata
Categoria Maschile: 1) Lasagna Piero - 2) Ballario Mario - 3) Serrao Cesare.
- 16/17 Marzo - Signal de la Pelle (m. 3083) in traversata dal Rifugio di Valle Stretta a Modane, in sostituzione del Tabor ancora troppo innevato.

Prossime Gite Sociali

- 12 Maggio - Punta Lamet (m. 3550) dal Moncenisio.
- 26 Maggio - Gita dei soci anziani al M. Freidou (m. 1445) Valle del Noce.
- 6 Giugno - Rocca Provenzale (m. 2402) Val Maira.

Manifestazioni varie:

- 1. Maggio - Gara Sociale Boccistica « Pro Rifugio » e Pranzo Sociale ad Almese. 70 partecipanti dei quali 30 hanno disputato la gara.
Classifiche: 1) Baratti Sergio che si aggiudica il Trofeo Biennale GEAT - 2) Cassola Giorgio - 3) Viora Nazzareno.
- 7 Febbraio e 28 marzo - Proiezioni in sede di foto-color di soci e simpatizzanti.

Assemblea Generale

Giovedì 21 Gennaio 1963, ore 21,30 in sede,
Dopo la relazione del Presidente, pubblicata integralmente sul Bollettino GEAT N. 1-1963, ebbero luogo le elezioni alle cariche direttive della sottosezione per il biennio 1963-64 che hanno dato i seguenti risultati: Presidente: Pocchiola Eugenio con voti 68 su 69 Vice Presidente: Berra Renato (59). Consiglieri: Pocchiola Marco (60); Rollino Agostino (59); Fornelli Lino (44) Rosazza Piero 43; Manera Ugo (40) Santi Antonio (38); Della Casa Ettore (38); Revisori dei Conti: Cazzola Filippo (36); Falciola Osvaldo (27).

Commissioni tecniche.

Il Consiglio Direttivo eletto si è riunito la sera di mercoledì 13 febbraio per la nomina dei componenti le varie commissioni. Per quella delle Gite è delegato Rollino A. e Vice Pocchiola M., per la Comm. Rifugi e Delegato Rosazza P. e Vice Cazzola F. e per la stampa e propaganda Delegato Pocchiola E. e Vice Blandino C. (Gli elenchi completi sono stati pubblicati sul Boll. GEAT n. 1-1963).

Furono riconfermati nei loro incarichi i soci: Cullino G. cassiere - Rollino A. segretario.

Rifugi

Sabato 11 Maggio verrà riaperto il rifugio GEAT - Val Gravio - Il primo turno di custodia è assunto dai coniugi Margherita ed Eugenio Pocchiola - Chi vuole assumersi turni di custodia è pregato di mettersi al più presto in nota.

Pubblicazioni

È uscita la "Guida della Valle di St. Barthélemy" di Giuseppe Garimoldi edita dalla nostra sottosezione. 1°0 pagine - 1 cartina a colori - 6 schizzi - 12 fotoincisioni - Legatura in materia plastica - Prezzo di vendita L. 900. Ai soci CAI L. 800. In vendita presso la segreteria della Sezione di Torino.

Onorificenze

Con Decreto Presidenziale del 17 dicembre 1962 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « al Merito della Repubblica Italiana » il geatino Prof. Clemente Biandino.

Al Neo Cavaliere la GEAT porge calorose felicitazioni e si congratula per la meritata onorificenza.

SUCAI

RELAZIONE DI VITA SEZIONALE

Corso di Sci-Alpinismo

Si concluso con la gita alla Capanna Chanrion il XII Corso di Sci-Alpinismo della Sucai. Il risultato è stato ancora positivo.

Il minor numero di allievi rispetto all'anno precedente non ha portato ad una flessione nel numero di allievi in media presenti ad ogni gita, e si è potuto anche rilevare un confortevole aumento della preparazione individuale.

Quest'anno si è cercato di rendere più interessanti le lezioni teoriche mediante la proiezione di film didattici al fine di evitare l'assenteismo che lo scorso anno caratterizzò alcune lezioni.

Cosa un po' difficile, rendere piacevoli lezioni che a serietà del corso esige ad un certo livello tecnico. La Scuola Militare di Alpinismo ci è venuta sollecitata.

mente incontro fornendoci ottimi film sulla tecnica del ghiaccio e sulla tecnica di discesa che, commentati da nostri istruttori, furono seguiti con vero interesse da allievi ed istruttori.

Il Corso è giunto al termine, e il Consiglio, sotto pressione di alcuni soci si è impegnato a non porre in liquidazione sino al prossimo autunno tutta l'organizzazione gite posta in essere per il Corso.

Quest'anno abbiamo visto molti nuovi allievi affezionarsi allo Sci-Alpinismo: essi non chiedono altro che di essere seguiti, controllati nei primi passi ch'essi muovono in montagna.

Per questo si cercherà di organizzare gite particolari limitate a pochi, oltre alle solite gite sociali mensili.

Sono state effettuate le seguenti gite:

- 2 Dicembre - Monte Morefreddo - Val Chisone
 16 Dicembre - Etroubles
 13 Gennaio - Monte Nebin - m. 2510
 27 Gennaio - Punta la Piovosa - m. 2601
 9-10 Febbraio - Punta Rossa - m. 3105
 24 Febbraio - Punta Bettolina m. 2556
 2-3 Marzo - Valle Stretta:
 1° gruppo Monte Tabor - m. 3177
 2° gruppo Pic du Tabor - m. 3205
 3° gruppo Giro del Tabor
 4° gruppo P. Baldassarre m. 3145
 17-19-19 Marzo - Col Fenêtre - m. 2812; Capanna Chanrion, Colle di Crête Seche - m. 2887; Colle du Mont Gelé - m. 3175; Mont Gelé - m. 3512.
 Gli allievi iscritti erano quest'anno 106.

Vita Sociale.

Il giorno 3 Aprile si sono tenute in sede, le elezioni del Consiglio Direttivo della Sottosezione. Il Consiglio riunitosi procedeva alla nomina delle cariche sociali come segue:

Presidente Quaglino Adolfo
 V. Presidente Bertotto Mario
 Cassiere Vietti Marisa
 Consiglieri Quagliotti Luciana, Alvigini Pier Lorenzo, Cavallero Andrea, Melindo Flavio, Schipani Mario.
 Revisori Auxilia Beppe, Bonomi Andrea.

Gite sociali

Si è regolarmente svolta nei giorni 20-21 aprile la prima gita sociale SUCAI. Pernottamento alla Capanna Mautino dello Ski Club Torino.

Le mete raggiunte (M. Terra Nera, Dourmillouse, Colletto del Rochebrune) ed il numero dei partecipanti (32 persone) hanno contribuito a farne una gita riuscitissima.

Un particolare ringraziamento al gestore della capanna per l'ottimo trattamento.

Nei giorni 18-18 Maggio gita sociale alla cima di Enarelor, m. 3430, con pernottamento a Rhêmes Notre Dame

E' ovvio ricordare che le nostre gite sono aperte anche ai soci del Cai e agli allievi del Corso, per cui contiamo sulla loro partecipazione.

Rallye

I giorni 14-15 aprile in Val Formazza si è svolto il Rallye del Centenario organizzato dalla Soc. Fior di Roccia di Milano.

Le squadre SUCAI composte dai Sigg.ri Schipani Mario, Cavallero Andrea, Melindo Flavio e Claudio Riccardi, Perotto Piero, De Bono Ninetto si sono piazzate rispettivamente al 4° e 6° posto.

I giorni 18-19 marzo si svolse il 3° Rallye Ski Alpinistico della Capanna Mautino organizzato dallo Ski Club Torino; in questa manifestazione la SUCAI si è piazzata al 5° posto. Un ringraziamento ai componenti le squadre Signori Claudio Riccardi e Ugo Paolo.

Gruppo sciatrici

I. Campionato femminile nazionale studentesco

Il 24 marzo 110 studentesse delle scuole torinesi e dell'Alta Italia sono scese in gara sulla pista del Cartina ai Sestriere, pista di 700 metri e 250 m di dislivello con 25 porte, ed hanno preso il via suddivise in tre categorie: Universitarie, Medie Superiori e Medie Inferiori.

Nel « gigante » delle superiori (Coppa Casalbore) vinse la nostra vecchia Ussina Gabriella Schierononi dello Istituto Scientifico Segrè.

La Coppa Medie Superiori fu però assegnata al Liceo Classico M. D'Azeglio per merito di Recchi Gianna, Sobrero Margherita, Rossi Sandra.

Per le Medie Inferiori vinse Giulia Gabetti dell'Istituto Virgilio.

La Coppa del Municipio di Torino fu assegnata allo Istituto Parificato Sacro Cuore di Torino per merito di Cerruti Clara, Cravetto Anna, Bognione Margherita.

La Coppa Ferreri Eugenio, riservata alle Universitarie, fu vinta da Salvatore Isa del Politecnico di Torino.

La Coppa Ente Provinciale Turismo vinta dal Liceo d'Azeglio. La Coppa Fisi vinta dall'Istituto Sacro Cuore. La Coppa Unione Stampa Subalpina Italiana, riservata all'Istituto Superiore o Inferiore delle Province Italiane (esclusa Torino) che abbiano il maggior numero di concorrenti classificate in tempo massimo, fu consegnata alla Scuola Grazia Deledda di Genova.

La Coppa del Coni destinata alle Scuole di ogni Città d'Italia senza esclusioni con più iscrizioni alla gara, fu assegnata all'Istituto Principessa Clotilde.

La premiazione avrà luogo il 2 maggio alle ore 21,30 nella sala dei « trecento » della Associazione Industriale di Via Fanti 17, a cui sono invitati tutti i Soci e le Socie non solo della USSI ma del Club Alpino Italiano in quanto che, oltre alla consegna delle Coppe alle Scuole e dei premi personali, l'Avvocato Amedeo Peyron ex Sindaco di Torino ed ex consigliere del CAI commemorerà il Conte Cibrario e parlerà del Centenario del CAI.

Il Corso Sci-Alpinistico riservato alle Studentesse Socie e non Socie della USSI dal 2 al 17 luglio nell'Albergo M. Bianco di Crepin di Valtournanche che è a completa disposizione del Corso e sarà diretto dalla V. Presidentessa Curti De Carli.

Il prezzo è di L. 2000 al giorno in camera ad uno, due e tre letti. Il programma dettagliato uscirà ai primi di maggio e sarà a disposizione degli interessati. Le iscrizioni si chiudono (essendo i posti limitati a 25) entro il 15 Giugno p.v.

37° Soggiorno Alpino Nazionale: Dal 1. al 30 agosto a Cheperon di Valtournanche (a 1600 m. di altezza, posa stupenda a levante) verrà aperto il nostro soggiorno Alpino annuale.

Ai primi di maggio verrà pubblicato il programma dettagliato.

Le iscrizioni sono aperte alle Socie e non Socie. Le prenotazioni con caparre saranno in linea di massima chiuse il 30 giugno.

Per chi ama la pace e tranquillità saranno riservati alcuni posti a Crepin di Valtournanche all'albergo Monte Bianco (che non avrà più dependance, ma ci saranno più camere con la nuova sopra elevazione).